

LA GEOLOGIA DEL SEBINO BRESCIANO

di LUCA BARTOLINI

Molte persone considerano le scienze materie aride, nelle quali la fantasia dell'uomo è subordinata ai fatti che egli va scoprendo di volta in volta. La geologia, occupandosi in ultima analisi di "sassi", rappresenta il culmine di questo concetto di aridità, radicato in molti.

Questo volume è stato scritto anche per eliminare proprio questo pregiudizio.

In fondo la geologia è una branca delle scienze naturali, nella quale la capacità di immaginazione supera, a volte, quello che può essere il rigore della ricerca.

Ci vuole una bella fantasia ad immaginare continenti che si muovono tra loro, vulcani estinti da millenni svolgere la loro attività, risalire, dalla composizione mineralogica di una roccia, al suo ambiente di formazione ed al clima che c'era in quell'area milioni di anni fa.

La capacità di astrazione nelle scienze è importante come in ogni branca del sapere umano.

Vi è un altro aspetto importante: la conoscenza. Conoscere è, infatti, sapere e amare.

Nelle rocce c'è scritta la storia di un pianeta, il nostro, fatta di cambiamenti costanti e sorprendenti. Conoscerla significa amare ancora di più questo pezzo di roccia che ci è stato regalato e che, con tanta costanza, cerchiamo di distruggere.

